

# Arianna e Elisa fioretti da podio

## Oro e bronzo ai mondiali per Errigo e Di Francisca

**A Budapest nella competizione iridata trionfo delle azzurre: la vincitrice elimina la Vezzali. Delusioni con Montano e Occhiuzzi**

MAX DI SANTE  
BUDAPEST

**DUE MEDAGLIE, UN ORO E UN BRONZO, E UN'AMARA USCITA DI SCENA. LL FIORETTO AZZURRO NON TRADISCE MAI, C'È SEMPRE UN'ITALIANA SUL TETTO DEL MONDO. AI MONDIALI DI BUDAPEST 2013** tocca ad Arianna Errigo, che ha sconfitto in finale la tedesca Carolin Golubyskiy con l'inequivocabile punteggio di 15-8. Si tratta del primo oro individuale ad un campionato del mondo per l'atleta di Monza, protagonista di un torneo dominato dal primo all'ultimo assalto: nei quarti era arrivato il successo contro la Vezzali, in semifinale la Errigo aveva invece battuto la russa Deriglazova aggiudicandosi così anche la coppa del mondo. In finale la Errigo, argento a Londra e oro a squadre, ha preso subito il largo, non concedendo nulla alla tedesca che in semifinale era stata in grado di sconfiggere la campionessa olimpica in carica Elisa Di Francisca. La Errigo tornerà in pedana sabato prossimo per la prova a squadre con la Di Francisca, Valentina Vezzali e Carolina Erba. Ai Mondiali di scherma a Budapest, quindi, la giornata della spedizione azzurra ha un segno nettamente positivo, costruito a colpi di fioretto e con un derby tutto italiano solo sfiorato.

### DA PARIGI ALL'UNGHERIA

Campeggia naturalmente su tutto il trionfo di Arianna Errigo che si è spianata la strada verso il podio più alto superando in semifinale (15-11) la russa Inna Deriglazova e qualificandosi per l'ultimo atto: per lei è stata la seconda finale iridata della carriera dopo quella di Parigi 2010. Nella finale, l'azzurra ha affrontato e sconfitto la tedesca Carolin Golubyskiy, uscita vincente

13-12 dall'altra semifinale contro Elisa Di Francisca. La campionessa olimpica ed europea in carica, dunque, deve accontentarsi del bronzo. Incontro dominato dalla Errigo, che aveva già dimostrato il suo strepitoso stato di forma sconfiggendo 15-8 Valentina Vezzali nei quarti.

Arianna Errigo ha vinto l'argento nella gara individuale e l'oro in quella a squadre ai Giochi di Londra del 2012. La Di Francisca, invece, si è resa protagonista di una strepitosa rimonta da 12-8 a 12-12, ma ha dovuto arrendersi alla Golubyskiy nel minuto supplementare.

Per la Vezzali, in pedana a 83 giorni dal parto, si è trattato comunque di un utile banco di prova in chiave futura, nella fattispecie verso i Giochi 2016, come racconta la campionessa jesina dopo la sconfitta con la nuova campionessa mondiale: «Arianna ha preso subito il sopravvento, io ero un po' anchilosata e ferma sulle gambe. Ho iniziato a reagire un po' tardi e lei ha iniziato ad imporre la sua scherma e quando ho reagito era troppo tardi - prosegue Valentina- Sono contenta di come è andato questo Mondiale, dove ho cercato di portare l'Italia il più avanti il più possibile e ce l'ho messa tutta. D'altronde dopo soli 30 giorni di allenamento e dopo la nascita di Andrea due mesi fa non potevo dare di più. Però per me, questo è solo un punto di partenza, il punto di arrivo sarà Rio de Janeiro».

### AMAREZZA PER DIEGO

Delusioni invece dalla sciabola maschile: Diego Occhiuzzi è stato eliminato nel tabellone dei 32. Niente podio nemmeno per Aldo Montano, out nel tabellone dei 16 sconfitto dal campione olimpico, l'ungherese Szilagy. Fuori anche Luigi Samele, battuto dal rumeno Dolniceanu nel match dei 16. Enrico Berré è stato l'unico azzurro ad approdare ai quarti di finale, dove si è arreso nettamente 15-4 al rumeno Dolniceanu. Per Occhiuzzi in particolare, vicecampione olimpico e numero 1 della classifica mondiale, è uscito di scena nei sedicesimi, superato dal georgiano Sandro Bazadze per 15-14, al termine di un assalto condizionato, a detta dell'azzurro, da alcune decisioni arbitrali dubbie.



L'espulsione di Iannini durante la gara di domenica contro il Sudtirolo

## Razzismo, prima squalifica in Italia: 10 giornate di stop

**Gaetano Iannini del Matera era stato espulso in una gara di Coppa Italia. La società: «Sanzione esagerata»**

MASSIMO DE MARZI  
tomassimo@virgilio.it

**SQUALIFICATO PER RAZZISMO. GAETANO IANNINI, CENTROCAMPISTA DEL MATERA, È IL PRIMO CALCIATORE ITALIANO SOSPELO IN BASE AL NUOVO ARTICOLO 11 DEL CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA, IN VIGORE DALLO SCORSO GIUGNO:** per lui ben 10 turni di stop per quanto successo domenica, in occasione della sfida del primo turno eliminatorio di Coppa Italia fra Sudtirolo e Matera, vinto dagli altoatesini per 2-0. Iannini, secondo quanto scritto dal giudice sportivo Tosei nelle motivazioni della sentenza, al 18' del primo tempo Iannini avrebbe proferito «un epiteto espressivo di discriminazione razziale a un avversario» venendo espulso dal direttore di gara, che ha riportato tutto sul referto.

A ricostruire meglio l'accaduto è stato il direttore sportivo del Sudtirolo, Luca Piazzini: «Durante la partita era stato fischiato a Iannini un fallo commesso contro Caleb Anshah Ekuban, giocatore di origini ghanesi. A questo punto si è visto Iannini andare immediatamente dall'arbitro e quest'ultimo dopo pochi istanti ha estratto il cartellino rosso». Piazzini ha detto che dalla panchina non si è potuto udire il contenuto

delle scambie di battute, ma «evidentemente Iannini deve avere espresso insulti razzisti nei confronti di Ekuban. Purtroppo non è la prima volta che si usano insulti di questo tipo durante una partita», ha aggiunto Piazzini. «Vuol dire che l'ignoranza fa parte della nostra civiltà, in Italia questo fenomeno sembra essere più marcato che in altre nazioni».

Iannini, giocatore napoletano che compirà 30 anni fra pochi giorni, non è nuovo a «imprese» di questo genere: nel giugno 2012, quando indossava la maglia del Casale, ha subito un Daspo di quattro anni a seguito dell'aggressione all'arbitro e ai suoi assistenti al termine della sfida di playoff di Lega Pro Seconda Divisione contro la Virtus Entella. Nonostante un curriculum poco invidiabile, c'è chi ha trovato modo di difendere l'indifendibile Iannini, come il presidente del Matera Saverio Columella: «Se Iannini ha offeso un avversario è giusto che paghi, ma mi sembra eccessiva la sanzione di dieci giornate». Il massimo dirigente del Matera ha spiegato che il calciatore verrà multato «come accade in tutti i casi di espulsione», ma ha ribadito che si tratta di un'esagerazione la maxi squalifica.

Forte coi deboli, ora si tratta di verificare se la giustizia sportiva se non si dimostrerà debole coi forti: sarà curioso verificare a fine agosto, quando partirà la serie A, se verrà usata la stessa severità con qualche campione acclamato ma con la lingua troppo lunga e il malvezzo di usare espressioni razziste.

### REGNO UNITO

#### Premier League a lezione contro le discriminazioni

La Professional Footballers' Association (PFA), l'associazione dei calciatori professionisti di Inghilterra e Galles, ha presentato The Senior Player Programme on Diversity and Equality, un programma per i calciatori che fanno parte delle squadre di Premier League, il massimo campionato di calcio inglese, e della Football League, la seconda divisione, che prevede la partecipazione a una serie di lezioni contro il razzismo e l'omofobia. Ogni calciatore dovrà seguire una lezione da 45 minuti tenuta da due tutor - tra cui un ex giocatore professionista - che

serviranno a spiegare e chiarire una volta per tutte quali parole, battute o espressioni rivolte verso altri calciatori o verso i tifosi saranno ritenute razziste e omofobe. Il programma, che non ha ancora una data d'inizio ufficiale, avrà anche lo scopo di aiutare i calciatori a denunciare atti di razzismo o di omofobia, sia che ne siano vittime sia che ne siano testimoni. Gordon Taylor, capo esecutivo della PFA, ha scritto una lettera a tutte le 92 squadre coinvolte nel programma per chiedere agli allenatori di assicurarsi che tutti i calciatori partecipino alle lezioni.



L'esultanza di Arianna Errigo dopo la stoccata vincente in finale contro la tedesca Carolin Golubyskiy